Cosa è l'Arca di Gaza

L'Arca di Gaza è una campagna popolare, costituita da società civile residente in Palestina, Canada, USA, Australia ed altri paesi, parte della Coalizione internazionale della Freedom Flotilla, che intende sfidare l'illegale e disumano blocco israeliano di Gaza. Questa nuova iniziativa: l'Arca di Gaza, sta allestendo un'imbarcazione a Gaza, utilizzando risorse locali. Un equipaggio di internazionali e Palestinesi partiranno da Gaza trasportando prodotti palestinesi da esportare verso il mondo.

L'Arca di Gaza viene allestita a Gaza da manodopera ed esperti palestinesi, con assistenza internazionale.

L'Arca di Gaza contribuisce sia a rivitalizzare la ridotta industria cantieristica navale di Gaza sia a trasmettere queste competenze, che rischiano di scomparire, alle generazioni più giovani.

L'Arca di Gaza è anche solidale con i pescatori palestinesi di Gaza la cui capacità di operare in acque territoriali per ricavare i mezzi di sussistenza è minacciata dallo stesso blocco israeliano che la nostra campagna intende sfidare.



Un uomo osserva le sue reti da pesca vuote al porto di Gaza. 19 maggio 2012. (Reuters/Suhaib Salem)

L'Arca di Gaza non è un progetto d'aiuto. E' un'azione pacifica contro il blocco che Israele impone a Gaza unilateralmente e senza ragione.

COME SI PUO' PARTECIPARE?

Organizza un'iniziativa per l'Arca di Gaza nella tua comunità

Contatta: arcadigaza@libero.it

Raccolla fondi www.gazaark.org/it

Acquista i prodotti

Contatta: arcadigaza@libero.it

Sequici

Sito web: www.gazaark.org/it

Twitter: @ArcadiGaza

FB pagina: www.facebook.com/ArcadiGaza

profilo: ArcadiGaza Italia

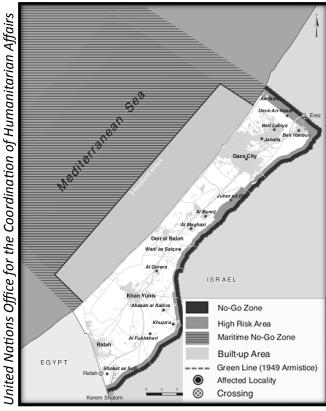
Arca di Gazo



Costruire Speranza



L'Arca di Gaza sta allestendo una barca a Gaza per sfidare il blocco israeliano, stimolare l'economia locale e il commercio.



Nell'accordo per il cessate il fuoco del novembre 2012, Israele ha accettato di aumentare il limite dell'area di pesca da 3 a 6 miglia nautiche dalla costa di Gaza. Ma questo accordo non è rispettato. La marina israeliana continua a sparare e a confiscare le barche dei pescatori anche entro questi limiti. Il limite è stato riportato a 3 miglia e, quando i Palestinesi sono autorizzati a pescare, quel limitato tratto di area costiera è talmente sfruttato e contaminato da offrire solo pesci piccoli.

Situazione umanitaria nella Striscia di Gaza

- Oltre il 50% della popolazione ha meno di 18 anni.
- Il 38% vive in povertà.
- Il 26% della forza lavoro, di cui il 38% sono giovani, è disoccupata.
- Il salario medio è diminuito di oltre il 20% negli utlimi sei anni.
- Il 54% soffre di malnutrizione e oltre il 75% vive di aiuti umanitari.
- Il 35% delle terre agricole e l'85% delle acque da pesca sono totalmente o parzialmente inaccessibili a causa delle disposizioni militari israeliane.

"A Gaza, un milione e seicentomila persone sono compresse dentro una striscia di terra di 5km × 40 km. Circondati da un muro. Accedere alle strutture sanitarie non è facile attraverso quel muro, persino per coloro che sono gravemente malati ed hanno urgente bisogno di cure. "
Tony Laurance, Direzione per l'Territori Palestinesi Occupati, World Health Organization.

- 50-80 milioni di litri di liquame parzialmente trattato viene rilasciato in mare ogni giorno.
- Oltre il 90% dell'acqua proveniente dalle falde acquifere di Gaza non è potabile.
- L'85% delle scuole fa i doppi turni.
- Circa un terzo dei farmaci essenziali è esaurito.

Fonte: United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs; territori Palestinesi occupati, Ottobre 2011

Durante gli otto giorni di bombardamento israeliano a Gaza, 14-21 Nov. 2012, 165 Palestinesi sono stati uccisi, 99 dei quali erano civili di cui 33 bambini e 13 donne; 1.399 Palestinesi sono stati feriti, la maggior parte dei quali civili.

Fonte: United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs; territori Palestinesi occupati, Ott-Nov 2012



Seba Asmaa Photography

L'impatto del blocco israeliano di Gaza sul commercio

Durante i primi due anni di imposizione del blocco, la media giornaliera dei camion carichi di merci in entrata a Gaza (112 camion) è stata ridotta a meno di un quinto della cifra comparabile per i carichi entrati nei primi cinque mesi del 2007 (583 camion). Negli ultimi due anni le esportazioni sono state quasi completamente vietate, fatta eccezione per 147 camion di fiori e fragole a cui è stato consentito di uscire da Gaza; nulla in confronto alla media mensile di 1.090 camion da esportazione nei primi cinque mesi del 2007 diretti in Cisgiordania, Israele e Europa.

Fonte: United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs; territori Palestinesi occupati, Agosto 2009